



REGIONE MOLISE  
Assessorato Alla Tutela dell'Ambiente

Secondo Dipartimento  
Risorse Finanziarie -Valorizzazione Ambientale e risorse Naturali- Sistema Regionale ed Autonomie Locali

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

Valutazione Ambientale Strategica per il  
PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI (PUMS) del  
COMUNE DI TERMOLI  
CAPOFILA DELL'AREA COSTITUITA DAI COMUNI  
DI CAMPOMARINO, GUGLIONESI, SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI  
IN PROVINCIA DI CAMPOBASSO

**RELAZIONE ISTRUTTORIA DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE**  
**Art. 13 del d.lgs. 152 del 2006**

### **Premessa**

Il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Termoli, capofila dell'Area costituita dai Comuni di Campomarino, Guglionesi, San Giacomo degli Schiavoni, in provincia di Campobasso, risulta redatto in conformità all'allegato VI del d.lgs. 152/2006, in quanto rispondente alle informazioni di carattere ambientale da prevedere nelle proposte di piani e programmi sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La Valutazione Ambientale Strategica è coordinata, ai sensi del comma 3 dell'art.10 del d.lgs. 152/2006 alla Valutazione di Incidenza Ambientale, Livello I.

Ai fini dell'istruttoria e dell'espressione del Parere Motivato, è stata elaborata una relazione che sinteticamente riporta i punti salienti del Rapporto Ambientale, la quale ha consentito di individuare e definire eventuali osservazioni e/o prescrizioni e procedere alla conclusione della fase di Valutazione.

**a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma del rapporto con altri pertinenti piani o programmi.**

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Termoli, capofila dei Comuni Campomarino, San Giacomo degli Schiavoni (CB). integra gli strumenti di Piano locali esistenti e ha l'obiettivo di migliorare la qualità e le prestazioni ambientali delle aree urbane, in modo da assicurare un ambiente di vita più sano in un complessivo quadro di sostenibilità economica e sociale, facendo sì che il sistema della mobilità urbana assicuri, a ciascuno, l'esercizio del proprio diritto a muoversi, senza gravare, per quanto possibile, sulla collettività, in termini di inquinamento atmosferico, acustico, di congestione e incidentalità.

Le linee guida dell'Unione Europea assegnano al PUMS i seguenti obiettivi:

- migliorare l'accessibilità per tutti, senza distinzioni di reddito o status sociale;
- accrescere la qualità della vita e l'attrattiva dell'ambiente urbano;
- migliorare la sicurezza stradale e la salute pubblica;
- ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, le emissioni di gas serra e il consumo di energia
- fattibilità economica, equità sociale e qualità ambientale.

I principali benefici del PUMS, individuati dall'Unione Europea per le comunità locali sono, in sintesi, i seguenti:

- migliorare la qualità della vita;
- creare benefici economici e ridurre i costi;
- dare un valido contributo al miglioramento della salute e dell'ambiente;
- migliorare l'accessibilità e fluidificazione della mobilità;
- fare un uso più efficiente delle risorse limitate a disposizione;
- conquistare il consenso dei cittadini;
- realizzare piani migliori grazie ad un approccio interdisciplinare integrato;
- riuscire a soddisfare gli obblighi di legge in maniera efficace ed integrata;
- sfruttare le sinergie di più istituzioni e settori per una pianificazione collaborativa;
- muoversi verso una nuova cultura della mobilità.

Le strategie PUMS del Comune di Termoli sono le seguenti:

*(ST01) Integrazione dei sistemi di trasporto e organizzazione del sistema della sosta coerente con lo sviluppo dell'interscambio modale;*

*(ST02) Sviluppo della mobilità collettiva per migliorare la qualità del servizio;*

*(ST03) Attuazione di politiche di disincentivazione all'uso dell'autovettura privata;*

*(ST04) Fluidificazione della circolazione veicolare;*

*(ST05) Fruizione equilibrata delle aree centrali;*

*(ST06) Razionalizzazione della logistica urbana;*

*(ST07) Riorganizzazione della mobilità nelle aree residenziali urbane;*

*(ST08) Introduzione di sistemi di mobilità condivisa;*

*(ST09) Sviluppo di sistemi di mobilità pedonale e ciclistica;*

*(ST10) Rinnovo del parco veicolare e promozione di sistemi di trazione alternativi;*

*(ST11) Diffusione di una cultura del muoversi in sicurezza;*

*(ST12) Protezione delle utenze stradali deboli e di moderazione del traffico;*

*(ST13) Coordinamento tra la politica sociale ed i trasporti;*

*(ST14) Sostegno alla mobilità turistica;*

*(ST15) Governance del processo di attuazione del PUMS.*

Le strategie del PUMS del Comune di Termoli, capofila dei Comuni di Campomarino, Guglionesi e San Giacomo degli Schiavoni (CB), sono declinate in obiettivi ed azioni in coerenza con le finalità espresse e sono rappresentate in tavole grafiche di dettaglio.

La Valutazione della coerenza con la programmazione e pianificazione esterna e/o sovraordinata è effettuata sui maggiori Strumenti di interesse territoriale e risulta rapportata agli obiettivi di Piano,

Piani di livello, o competenza, regionale

PTPAAV	Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta	1997
PAI	Piano di Assetto Idrogeologico	2005
PRP	Piano Regolatore Portuale di Termoli	2010

Piani di livello, o competenza, provinciale

PTCP	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	2007
------	---	------

Piani generali comunali

PRG_1	Piano Regolatore Generale del Comune di Termoli	1975
PRG_2	Piano Regolatore Generale del Comune di Campomarino	2006
PRG_3	Piano Regolatore Generale, P.d.F. del Comune di Guglionesi	2007/1977
P.d.F.	Piano Regolatore Generale, P.d.F. di S. Giacomo degli Schiavoni	2010/1998

Programmazione Regionale

Piano dei Trasporti  
Piano per la Gestione dei rifiuti  
Piano Energetico Ambientale  
Piano Operativo FESR-FSE

*Note: risulta molto completo il quadro degli aspetti normativi e programmatici, sia in riferimento ai principi di sostenibilità ambientale che alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica proposta.*

**b) aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o programma.**

Il contesto ambientale del territorio oggetto di pianificazione è indagato, nel Rapporto Ambientale, attraverso i seguenti aspetti: economico, sociale, culturale ed ecologico/ambientale e le loro interazioni, secondo i criteri di sostenibilità.

I paragrafi di interesse riguardano analisi sulle:

Unità Comunali Confinanti;

Ecologia del territorio;

Aree Sensibili di Area Vasta; SIC; ZPS; IBA;

Uso del suolo;

Ecomosaico di Area Vasta;

Elementi costitutivi del paesaggio: Tratturi; Segni della Storia; Trasformazioni Ecologiche;

Relazioni Ecologiche con le specie anfibi, mammiferi, rettili, uccelli, vertebrati e note sulle specie minacciate;

Parametri Chimici Ambientali;

Elementi Sociali di Salute Pubblica ed analisi demografica dei Comuni Interessati;

Elementi di Economia.

L'estensore del Rapporto Ambientale evidenzia i vantaggi ambientali derivanti dall'attuazione del PUMS in considerazione del potenziamento della mobilità lenta e della dotazione di "servizi" per quella veloce, con ripercussioni positive e tangibili sugli ecosistemi e, dunque, sulla qualità della vita dell'essere umano.

*Note: Il quadro del contesto ambientale, reso in forma sintetica, risulta esaustivo per la molteplicità degli argomenti considerati.*

**c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate.**

Nell'analisi dell'evoluzione storica del suolo è evidenziata la derivazione antica Italica del sistema insediativo e la forte caratterizzazione archeologica e territoriale derivante dal Tratturo Aquila-Foggia definito "Tratturo del Re", prevalente via di comunicazione e di connessione della diversità culturale dell'epoca.

L'urbanizzazione attuale ha una origine prevalentemente medievale; i centri sono collocati su alture a protezione delle valli, visibili l'uno dall'altro.

Dal punto di vista geografico, l'area oggetto di studio è pianeggiante, situata in prossimità della costa e caratterizzata dal corso del fiume Biferno.

*Note: Una sezione del Rapporto Ambientale è dedicata alla valutazione della coerenza con il Piano Paesistico Ambientale di Area Vasta Regionale.*

**d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art.21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228.**

Una ampia sezione del Rapporto Ambientale è dedicata alle informazioni ecologiche sui Siti Rete Natura 2000 interessati dalle fasi attuative del PUMS.

I Siti presi in considerazione sono:

Sito Foce Trigno Marina di Petacciato IT8228221

Sito Foce del Biferno Litorale di Campomarino IT7222216

Sito Foce Saccione Bonifica Ramitelli IT7222217.

Le tipologie di intervento previste dal PUMS e ricadenti all'interno dei Siti Rete natura 2000 sono riconducibili alla realizzazione di piste ciclabile, alla manutenzione ed ampliamento di quelle esistenti, alla realizzazione di due nuove rotatorie ed alla realizzazione di parcheggi.

In una tabella sono state elencate le incidenze degli interventi in relazione all'uso delle risorse definite dalle componenti ambientali.

*Note: per interventi puntuali, per pianificazioni attuative ed atti di programmazione ricadenti all'interno od in prossimità dei tre Siti di Importanza Comunitaria andrà effettuata la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. ed alla direttiva in materia di Valutazione d'Incidenza approvata con D.G.R. n. 486/2009.*

**e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la preparazione si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.**

Nell'approccio alla Pianificazione proposta sono stati presi in considerazione:

gli obiettivi Internazionali desunti dall'Agenda 2030,

gli obiettivi di sostenibilità delle strategie europee in materia di:

cambiamenti climatici ed energia pulita;

trasporti sostenibili;

consumo e produzione sostenibile;

conservazione e gestione delle risorse naturali;

salute pubblica;

povertà mondiale e sfide dello sviluppo

gli obiettivi ambientali di riferimento nazionale sulle questioni:

Biodiversità;

Flora e Fauna;

<p>Popolazione e Salute Umana;          Suolo;          Fattori Climatici;          Beni Materiali e Patrimonio Culturale;          Area;          Acqua;          Paesaggio.</p>
<p><i>Note: gli obiettivi descritti del Rapporto Ambientale e discendenti dalle strategie comunitarie e nazionali sono stati esplicitamente declinati in azioni per il raggiungimento delle finalità della pianificazione della mobilità sostenibile</i></p>
<p><b>f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei positivi e negativi.</b></p>
<p>I possibili impatti sulle componenti: Acqua, Suolo e Sottosuolo, Rifiuti, Paesaggio e Natura, Energia, Aspetti Socio Insediativi, sono stati riportati in maniera sintetica all'interno del Rapporto Ambientale nel paragrafo appositamente dedicato.</p>
<p><i>Note: seppure l'argomento trattato non sia onnicomprensivo, dalla lettura complessiva del rapporto Ambientale e dei documenti di Piano non emergono impatti significativi sull'ambiente che potrebbero essere causati dalla proposta di Piano.</i></p>
<p><b>g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma.</b></p>
<p>Il Rapporto Ambientale non rileva impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Strategia PUMS</p>
<p><i>Note: le successive fasi attuative dei lavori nelle aree urbane (parcheggi, aree sosta e poli multimodali di scambio, messa in sicurezza di strade urbane), nonché la realizzazione di piste ciclabili presupporranno la rispondenza alle normative tecniche di settore e saranno supportati, qualora dovuti, se interferenti con Siti Rete natura 2000, da studi per la Valutazione di Incidenza Ambientale e da elaborati progettuali idonei al conseguimento dell'Autorizzazione Paesaggistica.</i></p>
<p><b>h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste.</b></p>
<p>La proposta di Piano, comparata con l'alternativa zero e scelta per il beneficio ambientale in grado di determinare sull'area di riferimento, è riportata graficamente attraverso le seguenti Tavole di Piano:</p> <p><b>TAVV. A1 ed A2</b>  <u>Infrastrutture a Servizio della Rete</u>          descrittiva:          dei tratti ciclabili esistenti e da ampliare;          dei tratti di ciclabile da realizzare;          dei nuovi tratti o ampliamento di strade comunali;          degli interventi puntuali: aree parcheggi (recupero funzionale, nuove aree parcheggio) rotatorie;          ampliamento e messa in sicurezza di aree urbane.</p> <p><b>TAV. B</b>  <u>Piano delle Ciclabili</u>          Con individuazione dei percorsi dei lungomare Nord e Sud, dei collegamenti ciclabili comunali ed intercomunali e le ciclabili secondarie di raccordo tra quartieri ed interquartiere.</p> <p><b>TAV. C1</b>  <u>Organizzazione delle aree di sosta del Comune di Termoli</u></p>

Con la previsione di parcheggi di interscambio, destinazione ed attestamento.

**TAV. C2**

Organizzazione delle aree di sosta dei Comuni di Campomarino, Guglionesi e San Giacomo degli Schiavoni

Con la previsione di parcheggi di interscambio, destinazione ed attestamento.

**TAVV. D1, D2; D3**

Zone 30 ed interventi di Traffic Calming

Individuazione per l'area territoriale di piano:

delle Aree Zone 30 e loro delimitazioni;

delle Aree al di fuori delle Zone 30 ma coinvolte in interventi di Traffic Calming;

delle strade dove non si applica la Zona 30.

**TAV. E** Comune di Termoli

Percorsi Pedonali

Indicazione delle aree pedonali ed interdette al traffico in prossimità di impianti di interesse pubblico e di edifici pubblici ed individuazione dei:

percorsi pedonali esistenti;

nuovi percorsi pedonali e da ampliare;

nuovi percorsi turistici.

**TAV. F**

Strategia Smart City

Individuazione a servizio delle aree di parcheggio dei punti di ricarica delle auto elettriche; dei punti di bike sharing e dei punti di car sharing;

Individuazione di nodi intermodali serviti da reti di car sharing, da punti di stazionamento e ciclo stazioni

**TAV. G**

Itinerari Turistici fruibili con Modalità Sostenibile

Individuazione di un abaco dei principali punti di interesse turistico dei Comuni di Termoli, Campomarino, San Giacomo degli Schiavoni, Guglionesi.

**TAV. H**

Nodo Stazione Comune di Termoli

Analisi delle linee di trasporto urbano con la previsione di linee aggiuntive.

**TAV. I**

Nodi Portuali Comuni di Termoli-Campomarino

In tali aree sono individuati punti di bike sharing e car sharing, punti di ricarica auto elettriche.

Sono analizzate le linee di collegamento per il trasporto urbano ed i collegamenti marittimi.

**TAV. L**

Rete della mobilità sostenibile

Individuazione della rete di mobilità in quadro territoriale complessivo.

**TAV. M**

Logistica Urbana e Strategia delle Merci

Analisi delle seguenti Zone regolamentate

Comune di Termoli:

Zona 1 - Borgo

Zona 2 - Centrale/Ottocentesca

Zona 3 - Commerciale Semicentrale

Zona 4 - Litorali Nord e Sud

Comune di Campomarino:

Zona 1 - Centro e Centro Storico

Zona 2 - Campomarino Lido

Comune di Guglionesi

Zona 1 Centro - Storico

Comune di San Giacomo degli Schiavoni

Zona 1 - Centro Storico

**TAV. N**

Organizzazione delle Aree Pedonali e Zone a Traffico Limitato - Comune di Termoli

*Note: La proposta di Piano è stata sovrapposta, per la verifica di possibili interferenze, con il complesso degli ecosistemi rilevando una modesta frammentazione dei cluster terrestri. L'alternativa proposta è stata adottata sulla base dell'obiettivo strategico prioritario.*

**i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.**

Il Piano di Monitoraggio Ambientale è strutturato attraverso una Valutazione del contesto ambientale, rapportata sia ai quadri urbanistici di riferimento che allo stato dell'evoluzione dell'ambiente, ed è finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati al fine di apportare, se dovute, opportune misure correttive ed integrative alle strategie del PUMS.

*Note: dovranno essere individuati i soggetti responsabili e le risorse economiche al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PUMS.*

**j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.**

Il documento è stato comunicato unitamente al Rapporto Ambientale ed alla Proposta di Piano secondo quanto disposto dal punto 5 dell'art. 13 del d.lgs. 152/2006.

*Note: l'elaborato consente una buona comprensione degli argomenti trattati in modo specialistico nel Rapporto Ambientale.*

**Conclusioni:** Il Rapporto Ambientale rappresenta per il Piano proposto un quadro di insieme sufficiente nell'ottica di uno Sviluppo del Territorio, rispettoso della Sostenibilità Ambientale.

Dal punto di vista metodologico, sulla scorta dell'analisi del contesto ambientale, attraverso lo Studio dello Stato dell'Ambiente, sono stati declinati gli obiettivi generali e le azioni da compiere per soddisfarli.

Con riferimento alle fasi di valutazione si ritiene coerente il percorso metodologico affrontato per l'integrazione tra obiettivi del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile e gli obiettivi ambientali individuati.

La cartografia di riferimento del Rapporto Ambientale risulta finalizzata a cogliere in modo unitario le interazioni tra i vari sistemi che connotano lo stato dell'Ambiente del Territorio dei Comuni interessati.

Il giudizio in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica risulta positivo e, pertanto, potrà essere rilasciato il parere motivato ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 152/06 circa la compatibilità ambientale, nel rispetto delle seguenti indicazioni:

1. le previsioni del PUMS incidenti sulle destinazioni ed uso del suolo dovranno essere recepite, ai fini urbanistici e territoriali all'interno delle pianificazioni comunali;
2. particolare attenzione andrà posta per le aree tutelate paesaggisticamente ai sensi degli artt. 136 e 142 del d.lgs. 42/2004, per le quali è prevista l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica;
3. le nuove opere edilizie ed infrastrutturali necessarie all'attuazione del PUMS dovranno essere realizzate secondo i principi di bioedilizia;
4. la Valutazione Ambientale Strategica non sostituisce i procedimenti di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Impatto

Ambientale, qualora previsti, e non sostituisce eventuali Valutazioni di Incidenza Ambientale puntuali;

5. ai sensi del punto 5 dell'art. 10 del d.lgs. 152/2006, nella redazione dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art. 22 dello stesso decreto, relativo a progetti previsti da piani o programmi già sottoposti a valutazione ambientale, possono essere utilizzate le informazioni e le analisi contenute nel Rapporto Ambientale. Nel corso della redazione dei progetti e nella fase della loro valutazione, sono tenute in considerazione la documentazione e le conclusioni della VAS.;
6. dovrà essere rispettato quanto disposto dagli art.17 "informazione sulla decisione" e 18 "monitoraggio" del d.lgs. 152/06, in particolare dovranno essere individuati i Soggetti responsabili del monitoraggio e le risorse economiche necessarie, al fine di assicurare il controllo degli effetti significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), secondo la matrice di raffronto, tra gli obiettivi del PUMS, il contesto ambientale e gli obiettivi generali e programmatici ai vari livelli istituzionali, proposta nel Rapporto Ambientale ed al fine di verificare gli obiettivi di sostenibilità prefissati per adottare eventuali aggiustamenti;
7. sono fatte salve autorizzazioni, nulla-osta e pareri di altri Organismi e/o Enti vari utili all'approvazione della Variante al P.d.F.